

## Sommario

- Il programma del primo semestre del 2018
- Quinto anno di attività per l'associazione amici dell'AAB
- “Ren – Renato Borsoni – studio d'arte nella pubblicità”
- Presentazione del progetto “pARTEcipiamo anche noi”
- Incroci divergenti. Mostra in palazzo loggia di 5 artiste socie AAB
- Seconda edizione del concorso triennale Trismoka
- “Incontro”, mostra degli allievi dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia
- L'AAB partecipa al “Brescia Photo Festival”
- Gli incontri dell'AAB: le anime del paesaggio
- Gli incontri dell'AAB: Lattanzio Gambarà
- La vita dell'Associazione
- Il programma delle esposizioni della prima metà del 2018



aab  
notizie



Renato Borsoni illustra un rolo durante “L'obbedienza non è più una virtù”



## Organigramma

### Consiglio direttivo

Massimo Tedeschi, *presidente*  
Giuseppe Gallizioli, *vicepresidente*  
Pierangelo Arbosti  
Tino Bino  
Luigi Capretti  
Andrea Mazzolini  
Roberto Mazzoncini  
Pinuccia Nicolosi  
Lionella Parolari, *tesoriere*  
Ferruccio Peroni, *delegato per la comunicazione*  
Patrizia Vastapane, *delegata per i rapporti con il sistema economico*

### Comitato di garanzia

Laura Benedetti, *presidente*  
Giusi Lazzari  
Manuela Marziali  
Alessandro Milani

### Coordinamento editoriale

Elisa Bassini

### Revisore dei conti

Flavio Zamboni

### Delegati

Vasco Frati, *presidente onorario, responsabile della biblioteca e dell'archivio*  
Luciano Salodini, *delegato per l'Annuario*  
Dino Santina, *delegato per i bandi e il fund raising*

### Segreteria

Sabrina Tengattini  
Corrado Venturini  
Alessandra Morrone

## Il programma del primo semestre del 2018

L'Associazione Artisti Bresciani, attraverso il proprio direttivo, ha programmato per il 2018 una serie di attività che confermano le tradizionali linee di azione dell'associazione che le hanno assicurato, in 73 anni di vita, un ruolo prestigioso e riconosciuto nella vita culturale cittadina.

Anzitutto l'AAB prosegue l'attività dei corsi di pittura, figura, acquarello, pastello, scultura e storia dell'arte che hanno caratterizzato l'associazione intercettando desideri diffusi di formazione, crescita culturale personale e collettiva, apprendimento. I confortanti risultati in termini di iscrizioni ottenuti anche quest'anno sono un premio alla bravura dei nostri insegnanti (Giuseppe Gallizioli, Enrico Schinetti, Mauro Maccioni e Ida Gianfranceschi ai quali va tutta la gratitudine mia e dell'AAB) e all'intuizione di tutti coloro che hanno tenuto in vita questa tradizione.

L'AAB ha confermato poi la propria natura di agenzia culturale proponendo a tutta la cittadinanza incontri che, nel 2017, hanno ottenuto un particolare riscontro di pubblico e di critica: basti pensare agli incontri su piazza della Vittoria (su cui sono in corso di pubblicazione gli atti), alle lezioni-concerto della serie "Recitar con arte" di Murizio Lovisetti e Daniele Squassina, o ancora i due cicli di "Aspettando la pinacoteca", rispettivamente: "Un quadro, un interprete" e "Gli uomini e le donne che fecero l'impresa" che si è concluso nel mese di febbraio 2018. Tutte occasioni per l'AAB per incrociare nuovi pubblici, figure istituzionali, partner culturali come gli Ordini degli Architetti, quello degli Ingegneri e la Fondazione Brescia Musei. Nella prima parte di quest'anno

sono previsti altri tre cicli di incontri: il primo dedicato al "Paesaggio nell'arte", ideato e tenuto dalla professoressa Mariavittoria Facchinelli Mazzoleni e dall'architetto Antonio Rapaggi, il secondo dedicato alla figura e all'opera di Lattanzio Gambara che sarà tenuto da Giuseppe Merlo, dottore di ricerca in Storia dell'arte ed esperto del pittore bresciano. In corso di definizione è poi il ciclo di incontri di maggio-giugno, a cura delle professoressse Giusi Villari e Carlotta Coccoli, dedicato al Castello di Brescia che tanta attenzione e tanta passione sta suscitando negli ultimi anni.

Molto ricca anche la programmazione di mostre interne alla nostra sede, nella prestigiosa Sala del Romanino in vicolo delle Stelle 4, senza per questo rinunciare a cogliere le opportunità che si offrono per mostre esterne (com'è stato per la fortunata esperienza di *Brescia. L'arte del concreto* in dicembre 2017 e gennaio 2018 presso il Brixia Forum).

Il programma completo delle mostre di quest'anno è riportato in un'apposita tabella in queste pagine, ma qui vale la pena sottolineare con particolare enfasi la mostra organizzata dall'AAB e dalla Fondazione Luigi Micheletti intitolata *Ren – Renato Borsoni – studio d'arte nella pubblicità*, resa possibile grazie al generoso impegno dei figli Camilla e Corrado Borsoni, dal sostegno di A2A e del presidente di Fondazione Asm. A un anno dalla scomparsa ci è parso importante ricordare la figura di Renato Borsoni, intellettuale che ha segnato profondamente la vicenda culturale bresciana nel teatro, nella grafica, nella comunicazione d'impresa, nelle battaglie civili, nel giornalismo e nella scrittura. Altrettanto rilevante con-



sideriamo il contributo che l'AAB darà al "Brescia Photo Festival", presentando dal 19 maggio al 14 luglio – grazie all'attivo sostegno del direttore artistico Renato Corsini e all'ospitalità della famiglia Clerici nello Spazio Contemporanea di corsetto sant'Agata (ex Museo Ken Damy) – una singolare collezione dell'AAB che riguarda le foto in posa di alcune centinaia di bresciani realizzate negli anni Settanta, nella sede dell'AAB in via Gramsci, dal Collettivo Fotografi bresciani. Abbiamo lavorato per ricomporre quella collezione e ripresentarla alla città con un duplice intervento attivo: aggiornare le immagini di chi, quarant'anni fa, si mise in posa nella sede dell'AAB e costruire una nuova galleria di bresciani che decideranno di mettersi in posa davanti all'obiettivo piazzato nella galleria di corsetto Sant'Agata. Una grande foto di gruppo della Brescia di ieri e di quella di oggi.

Un particolare significato, specchio dell'impegno sociale connaturato all'AAB, assegniamo infine alla mostra che chiuderà le esposizioni di questa prima metà dell'anno: è frutto dell'attività condotta dai nostri maestri e da un'operatrice di Fobap insieme ad un gruppo di ragazzi con disabilità psichica. Il progetto è stato reso possibile da un finanziamento della Fondazione della Comunità bresciana. L'incontro fra il disaggio e l'arte pittorica e scultorea ha innescato processi

straordinariamente positivi di cui intendiamo dare conto nella mostra pre-estiva. In questo notiziario i nostri soci e amici troveranno l'indicazione di tante altre attività dell'AAB. Una mole simile di impegni, progetti e iniziative non sarebbe possibile senza il contributo di tutti i componenti del Direttivo e del Comitato dei garanti, del revisore dei conti, del personale della segreteria a cui va la gratitudine mia personale e di tutta l'AAB. Abbiamo consolidato rapporti positivi con le istituzioni locali ma i nostri progetti hanno più che mai bisogno di contributi generosi in termini economici, ma anche di sostegno operativo e tempo dedicato da parte dei nostri soci. Per questo abbiamo provato a lanciare l'idea della "Banca del tempo" a sostegno dell'AAB. Un modo per mobilitare le energie della nostra base sociale e dei nostri amici. Energie che, fino ad ora, sono state davvero molte e incoraggianti.

*Massimo Tedeschi  
presidente dell'AAB*

### Quinto anno di attività per l'associazione amici dell'aab

Sembra ieri, eppure siamo già al quinto anno di attività per l'**Associazione Amici dell'AAB**, promossa da un gruppo di soci per sostenere le attività dell'Associazione Artisti Bresciani.

Tra le molte iniziative realizzate, a titolo di esempio, possiamo ricordare:

- 2013 – mostra sul tema *Don Chisciotte* con i quadri degli allievi dei corsi del professor Enrico Schinetti presso la Cassa Padana e presso l'Istituto superiore "Capirola" di Leno;
- 2014 – Assenze, mostra di scultura degli allievi del corso nel carcere di Verziano nella sala dei Santi Filippo e Giacomo; mostra

*Marocco Brescia. Dialogo in arte* in collaborazione con il Consolato del Marocco di Milano e con associazioni di artisti marocchini in Lombardia; mostra di fotografie di Angelo Fasulo sulle chiese bresciane in collaborazione con l'associazione "Il Chiostro" di S. Giovanni;

- 2015 – corsi per bambini *Giocargilla* e laboratori di pittura creativa *Action painting*; mostra di *Claudio Caffetto. Il segno e la forma*;
- 2016 – mostra di fotografie di Mauro Baioni e di Giulio Obici; mostre di Mario Danesi (sculture); dell'artista novantenne Eliseo Franceschi; degli artisti Lionella Parolari, Marisa Radice e Giuliano Cardella nella sala dei Santi Filippo e Giacomo (15-26 settembre); mostra fotografica di Emilio Ganzerla con fotografie realizzate durante i suoi viaggi in treno in Cina e Mongolia.
- 2017 – mostra di Elio Uberti presso l'AAB.

Per il 2018 l'Associazione Amici dell'AAB ha in programma, tra le molte attività previste, l'allestimento di mostre in alcune case di riposo con i quadri della collezione dell'AAB, laboratori artistici con i bambini che frequentano il centro di aggregazione di San Faustino a Brescia; la mostra, nel mese di marzo, di cinque allieve dei corsi dell'AAB nel Salone Vanvitelliano a Palazzo Loggia; l'esposizione di un'antologica delle opere di Romeo Bellucci dall'1 al 19 settembre presso l'AAB.

L'Associazione Amici dell'AAB, anche per il 2018, continua il suo impegno, attraverso il 5 per mille, nella raccolta fondi a sostegno delle molteplici attività dell'AAB.

*Dino Santina  
presidente dell'Associazione  
Amici dell'AAB*

## “Ren – Renato Borsoni – studio d’arte nella pubblicità”

A un anno dalla morte, l'AAB con la Fondazione Luigi Micheletti dedica dal 3 al 21 marzo una mostra alla attività di grafico di Renato Borsoni, personaggio poliedrico, ben noto come uomo di teatro, dal 1961 principale animatore con Mina Mezzadri della Compagnia della Loggetta, dal 1975 al 1988 direttore artistico del Ctb, il teatro pubblico bresciano riconosciuto tra gli stabili nazionali. Ma in città e provincia Borsoni ha avuto un ruolo altrettanto importante nella grafica applicata. Tanto che già nell'ambito teatrale il grafico ha affiancato sempre l'attore, scenografo e regista Borsoni nell'interpretare in locandine e manifesti il taglio e lo spirito di molti spettacoli allestiti con la Compagnia della Loggetta e nelle prime stagioni del Ctb.

La mostra e il catalogo vogliono sottolineare che l'umanista Borsoni anche in questo campo, come nel teatro, ha provato a vivere una certa idea di bellezza comunicativa – chiara, essenziale, pulita, mai intimidatoria, piuttosto cordiale e suadente, quasi fosse una conversazione col pubblico – come inseparabile da un senso di cittadinanza, di giustizia e di vita morale.

Dagli anni Cinquanta agli anni Duemila e oltre, “l’arte per la pubblicità” di Borsoni ha accompagnato una miriade di aziende e imprese industriali e commerciali della nostra provincia, tanto che si presta come strumento utile per integrare una lettura della storia economica e del costume bresciani, dalla ricostruzione e al boom ad anni recenti. Tra le tantissime campagne di immagine e comunicazione, va senz’altro ricordato che l’Advertising Studio Borsoni ha curato di anno in anno lo

*storytelling* visivo dell’incredibile avventura della Bipop, la banca popolare cresciuta vertiginosamente a fenomeno nazionale, poi precipitata. E, ancor di più, le sue immagini delle campagne per la Centrale del Latte e per l’Asm, l’Azienda dei servizi municipalizzati (il teleriscaldamento, l’acqua pulita, la raccolta differenziata dei rifiuti, il trasporto pubblico, il Metrobus)



sono diventate luoghi comuni dell’immaginario bresciano, tra le icone della storia cittadina degli scorsi decenni. La pulizia, la buona creanza e la misura degli spazi comuni, cercate per i servizi cittadini, erano anticipate nella sobria chiarezza sintetica dei suoi manifesti.

Renato Borsoni aprì il primo “studio d’arte per la pubblicità” nel 1952: imboccò la strada di una professione che era in gran parte da inventare, e senz’altro fu un precursore nel contrastare certo analfabetismo grafico in molte zone della comuni-

cazione visiva, specie in quella di pubblica utilità. Borsoni ha espresso sempre il suo impegno per lo spazio del cittadino, come luogo politico per eccellenza, costruito dalle relazioni e sempre si è schierato dalla parte dei diritti civili. Costantemente attento all’identità del vivere civile, ha curato la comunicazione visuale di convegni, mostre e iniziative culturali

di enti pubblici, il Comune di Brescia in primis e fondazioni. C’è un altro ambito dell’attività di Borsoni che fa affiorare un pezzo di storia civile bresciana ed è la grafica editoriale, con la cura di libri, copertine e illustrazioni per editrici bresciane quali la Queriniana, la Scuola Editrice, la Vannini, la Quadra; di giornali e riviste, da *L’altra Brescia* a *Bresciaoggi*, da *Il Bruttanome* a *Città&Dintorni*.

Infine la mostra fa scoprire lavori più intimamente legati agli affetti e alla famiglia, che rivelano però un Borsoni disegnatore e acquerellista, attento a scandire momenti chiave della vita privata, in ritratti di dolce e ironico intenerimento, con stile arguto e volatile, indulgente e pungente, della moglie Marisa Germano, dei figli Corrado e Camilla, dei nipoti, dei figli del collega e amico Ubaldo Mutti che con lui divise la responsabilità dello studio di grafica e comunicazione.

Fausto Lorenzi

## Presentazione del progetto “pARTEcipiamo anche noi”

Nel mese di novembre 2017 ha preso il via il progetto “pARTEcipiamo anche noi” che vede la collaborazione dell’Associazione Artisti Bresciani con FOBAP ONLUS (ente a marchio Anffas). Un progetto innovativo che intende coinvolgere e favorire la partecipazione sociale delle persone con disabilità, attraverso la possibilità di frequentare corsi di pittura e scultura presso l’AAB.

Alla base del progetto c’è l’idea che l’arte e la bellezza possano essere territorio di incontro, origine di nuovi punti di vista, sperimentazione di nuove possibilità espressive e di partecipazione sociale. Ciò non significa non tener conto della condizione di fragilità in cui si trovano le persone con disabilità ma riuscendo, nell’“incontro tra persone” a valorizzare le differenze andando così al di là di tale condizione. Il foglio, l’argilla e il colore diventano strumenti per un dialogo, una conoscenza...un arricchimento di competenze.

Ecco allora come è nata la proposta di tre cicli di laboratorio pratico: “pittura”, “acquarello” e “scultura” e un ciclo di tre visite guidate per scoprire le opere d’arte della nostra bella città.

L’esperienza con gli artisti dell’AAB ha quindi l’intento di portare un arricchimento a tutte le persone coinvolte, come pure alla città, che potrà partecipare visitando la mostra finale. In quest’ottica la persona con disabilità non è solo colei che “fruisce” del servizio o che è a “carico” di un sistema, ma piuttosto qualcuno che porta una ricchezza e una nuova cifra creativa im-

parando a “fare arte” e creando bellezza... una bellezza di cui tutti e tutte possiamo godere.



## Incroci divergenti. Mostra in palazzo loggia di 5 artiste socie aab

Dall'1 al 14 marzo 2018 il salone Vanvitelliano, in Palazzo Loggia a Brescia ha ospitato la mostra **INCROCI DIVERGENTI** con le opere di cinque artiste – Laura Baronio, Laura Benedetti, Elena Manfredini, Manuela Marziali e Laura Massardi – cresciute, artisticamente parlando, alla scuola d'arte dell'AAB sotto la guida del maestro Enrico Schinetti. L'evento è stato promosso dall'Associazione Amici dell'AAB, costituita nel 2013 per sostenere le attività della Associazione Artisti Bresciani finalizzate alla realizzazione di scopi sociali, culturali, educativi e ricreativi nel rispetto dei principi di pari opportunità tra uomini e donne.

Giovanna Galli, curatrice della mostra e del catalogo, scrive che “colore, estro ed energia, sono i cardini della pittura di Laura Baronio”. Di Laura Benedetti osserva che “nelle tele, realizzate con paziente e misurata tecnica ad olio, traspare l'ostinata ricerca di particolari effetti cromatici e luministici”. La nostra critica sostiene che “una vaga impressione di immaterialità pervade le figure dipinte da Elena Manfredini, artista che da diversi anni aderisce ad un linguaggio di matrice essenzialmente figurativa”. Introducendo le opere in mostra di Manuela Marziali, spesso composte in dittici e trittici a dialogo, Giovanna Galli vede il reale “punto di partenza della riflessione in una dimensione astratta attraverso l'uso prevalente della forza espressiva del colore”. Di Laura Massardi, la curatrice della mostra ne mette in evidenza la “pittura come luogo di esplorazione, come territorio da percorrere per individuare nuovi orizzonti”.



L'esposizione nella prestigiosa *location* del Vanvitelliano ha ricevuto il patrocinio del sindaco di Brescia.



**Seconda edizione del concorso triennale Trismoka  
"Il salvadanaio della memoria".  
Premiazioni in Loggia il 19 aprile**

Dopo il successo del 2015, anche quest'anno l'Associazione Artisti Bresciani è protagonista della collaborazione per la seconda edizione del premio Trismoka, l'azienda bresciana dedita dal 1962 alla torrefazione e alla fornitura di miscele di caffè di pregio. Con questo concorso Trismoka, in collaborazione con l'AAB, intende promuovere la creatività e la libertà di espressione degli studenti nell'ambito dell'arte, del design e delle arti applicate, avvicinando gli studenti al mondo del lavoro e dell'impresa, valorizzandone proposte e contributi.

Il concorso Trismoka 2018, curato dalla società *Blaumann* di Brescia, ha come tema *Il salvadanaio della memoria* e consiste nella ideazione di elaborati artistici, grafici o fotografici, di tipo contemporaneo, da riprodurre su di una collezione 2018, a edizione limitata, di tazzine da caffè espresso.

La collezione sarà composta da una serie di tre tazzine graficamente coordinate che verranno distribuite in una confezione speciale con *packaging* dedicato.

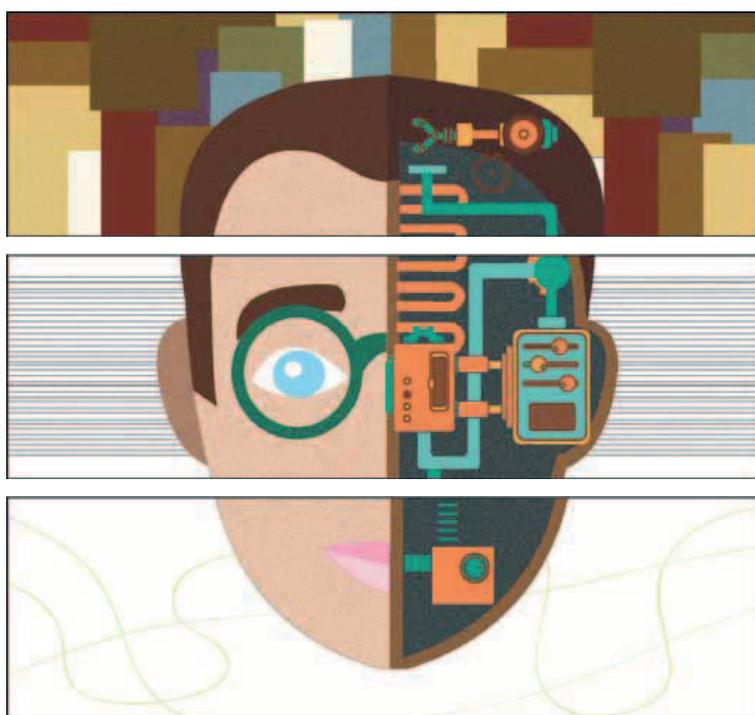
Hanno risposto al bando 58 classi delle scuole superiori delle province di Brescia e Bergamo con oltre 100 elaborati.

Una giuria composta da Luca Cuni, Francesco De Leonardis, Giovanna Galli, Fausto Lorenzi, Daniela Morandi, Dino Santina e Massimo Tedeschi sceglierà i vincitori sulla base di alcuni criteri quali innovazione e originalità del progetto in coerenza con il tema proposto, essenzialità, immediatezza e chiarezza dei contenuti proposti, fattibilità

della stampa del soggetto sulla tazzina.

Al progetto primo classificato andrà un premio in denaro di € 1.500, al secondo € 500, al terzo € 250. I migliori 40 elaborati saranno esposti nella mostra che verrà inaugurata, alla

presenza dell'assessore alla scuola del Comune di Brescia, professoressa Roberta Morelli, nel salone Vanvitelliano in Palazzo Loggia a Brescia giovedì 19 aprile. La mostra, corredata dal catalogo, potrà essere visitata fino sabato 28 aprile.



**Concorso Trismoka** Visioni di vita nuova 2015, secondo e terzo premio

## “Incontro”, mostra degli allievi dell’Accademia di Belle Arti Santa Giulia

Dal 24 marzo all’11 aprile 2018 presso lo spazio espositivo dell’Associazione Artisti Bresciani si terrà la mostra “Incontro”: dieci grandi disegni a sanguigna su carta bianca realizzati dagli studenti dell’Accademia di Belle Arti Santa Giulia in dialogo con opere pittoriche. La mostra, a cura del prof. Adriano Rossoni, docente di *Anatomia Artistica, Disegno e Tecniche e tecnologie delle arti visive*, vede esposte le opere, con figure umane in scala 1:1, degli studenti del terzo anno della Scuola di Pittura dell’A.A. 2016/2017. L’idea progettuale, nata da una studentessa del corso di Anatomia Artistica dell’anno 2015/16, prevede la traduzione di un brano di danza messo in opera da giovani danzatori in una serie di immagini. L’obiettivo è creare un percorso espositivo che, nell’armonia dei corpi e nella gioventù degli stessi, possa comunicare un senso di bellezza e rasserenare chi lo osserva. Per la realizzazione del progetto si è partiti dall’individuazione del brano da ballare e degli interpreti, grazie alla collaborazione della direttrice della sezione danza della Scuola “Forza e Costanza” Nadja Bussien e del coordinatore delle scuole di danza bresciane Ferruccio Lorenzoni. È stato poi registrato dal prof. Stefano Bianchi, Docente dell’Accademia Santa Giulia, fotografo e videomaker, un video della coreografia con i ballerini Sofia Belleri e Francesco Colombo, sia in velocità normale che in *slow-motion*, per poi fotografarne da due diverse angolazioni i possibili momenti elettivi. Il filmato rappresenta l’incontro di due anime, ingenui all’amore, che si avvicinano per la prima volta e provano a condividere e superare gli ostacoli che la vita pone loro di fronte, sostenendo-

si a vicenda. Le figure sono dunque state tradotte dagli studenti del corso di Pittura, coordinati dal Prof. Adriano Rossoni, nelle tavole a sanguigna su carta bianca. L’inaugurazione della mostra si terrà sabato 24 marzo 2018 alle ore 18.00, presso l’AAB in Vicolo delle stelle 4 a Brescia. Gli orari di visita dal 24 marzo all’11 aprile sono da Martedì a Domenica, ore 16.00-19.30.



## L'AAB partecipa al "Brescia Photo Festival"

L'AAB partecipa con una propria esposizione dinamica al "Brescia Photo Festival" 2018, manifestazione che si svolgerà da metà maggio ed avrà come tema "Collections".

La nostra proposta sarà ospitata da Spazio Contemporanea, in corsetto Sant'Agata 22 a Brescia.

Nella seconda metà degli anni Settanta si era costituito, presso l'AAB, il Collettivo Fotografi, un gruppo di artisti – fra i quali Renato Corsini, Ken Damy, Tito Alabiso, Franco Piazza ed Ennio Rassiotti – che organizzò una finta mostra fotografica nei locali allora ospitati in via Gramsci.

Gli ignari visitatori, anziché trovare opere esposte, venivano messi di fronte ad uno sfondo chiaro e un apparecchio fotografico fissato su treppiede scattava loro un ritratto che veniva rapidamente sviluppato in camera oscura ed esposto ancora umido; la mostra era costituita dai visitatori stessi. A distanza di quarant'anni, la nostra Associazione esporrà una trentina di grandi ritratti "vintage" della propria collezione, unitamente a 15 ristampe, dai negativi originali, e a circa 250 miniature delle persone che al tempo si lasciarono ritrarre, ricavate dalle pellicole conservate da Renato Corsini.

Nel corso dell'esposizione gli uomini, le donne, i ragazzi e le ragazze, che vennero ritratti allora e che si riconosceranno nelle circa 300 foto esposte, potranno essere nuovamente messi in posa per uno scatto, questa volta in digitale, da affiancare all'originale degli anni Settanta; mentre i "nuovi visitatori", oltre che provare ad identificare

volti conosciuti e magari a sorridere per gli abbigliamenti e le acconciature dell'epoca, saranno a loro volta fotografati per attuare un confronto visivo istantaneo sui cambiamenti dei cittadini bresciani nel corso del tempo.

Quest'ultima, e rinnovata, collezione di ritratti verrà riproposta nei prossimi decenni per continuare un gioco che ci proponiamo di non interrompere e del quale passeremo il testimone a chi ci seguirà.

*Mauro Baioni*



## Le anime del paesaggio

Per "Gli Incontri dell'AAB" in marzo sono previsti quattro appuntamenti di un ciclo intitolato "Le anime del paesaggio. Incontri tra arte, natura e scenari urbani dal Trecento a oggi".

Relatori e ideatori del progetto sono Mariavittoria Facchinelli Mazzoleni, già docente al liceo Arnaldo, autrice di fortunati cicli di incontri sulla storia dell'arte, e l'architetto Antonio Rapaggi, studioso di storia dell'arte.

Gli incontri, a ingresso gratuito, si svolgono a partire dalle ore 18 nella sede dell'AAB in vicolo delle Stelle 4 a Brescia.

Il 2 marzo Mariavittoria Facchinelli Mazzoleni affronterà il tema: "La natura da sfondo a paesaggio. Da Ambrogio Lorenzetti al Grand Tour". Il 9 marzo ancora Mariavittoria Facchinelli Mazzoleni interverrà su: "Il paesaggio da luogo dell'anima a protagonista della Land Art. Dal Romanticismo a Christo". Il 16 marzo Antonio Rapaggi affronterà il tema "L'irrompere del paesaggio urbano. Da Giotto agli artisti contemporanei". Infine il 23 marzo ancora Antonio Rapaggi interverrà su "Il paesaggio urbano e il linguaggio della modernità. Fotografia, cinema, arte virtuale e nuovi media". Abbiamo chiesto ai due relatori di illustrarci il ciclo di incontri.

I quattro incontri presentati da Mariavittoria Facchinelli e Antonio Rapaggi si propongono di raccontare una storia del paesaggio attraverso l'intreccio di molteplici forme artistiche: dalla pittura all'architettura, dalla fotografia al mondo virtuale. Seguendo un percorso che inizia con le prime rappresentazioni simboliche di età medievale e giunge alle moderne elaborazioni elettroniche, il tema del paesaggio viene sviluppato secondo una duplice angolazione: la

Natura e la Città.

Nel primo incontro si pone l'accento sul passaggio dalla pittura come "sfondo" alla nascita di un vero e proprio genere artistico grazie al colorismo dei pittori veneti del Cinquecento, che culminerà nel Grand Tour e nell'idea di pittoresco.

Gli sviluppi del paesaggismo romantico sono affrontati nella seconda relazione, incentrata sui cambiamenti avvenuti durante la rivoluzione industriale in Europa, quando la nostalgia per la bellezza della natura diventa il tema dominante nel sentimento degli artisti. Con le avanguardie del Novecento il concetto di paesaggio si allarga a quello di "ambiente", e la maggiore preoccupazione – non solo degli artisti – è il tentativo di tutelare la Natura e di confrontarsi con un ritorno alle origini.

Il terzo e quarto incontro sono dedicati alla rappresentazione dei paesaggi urbani in quanto sfondi della vita collettiva. Il rapporto con gli ambienti artificiali viene letto attraverso le opere di artisti (pittori, architetti, fotografi, registi ecc.) che hanno indirizzato il loro sguardo verso la città contemporanea. La complessità dei nuovi media si affianca a quella del mondo urbano, dove l'esperienza quotidiana s'intreccia con un'infinita produzione di immagini, e il reale sconfinava nel virtuale. Proprio la scelta del materiale iconografico che accompagna le relazioni costituisce il tentativo di proporre un percorso originale, filologicamente corretto, ma nello stesso tempo aperto a inedite letture e nuove interpretazioni.

Mariavittoria Facchinelli  
Mazzoleni  
Antonio Rapaggi

associazione artisti bresciani

gli incontri dell'associazione artisti bresciani

INGRESSO LIBERO

**LE ANIME DEL PAESAGGIO**  
Incontri tra arte, natura e scenari urbani:  
dal Trecento a oggi  
Ciclo di conferenze nella sede dell'AAB, vicolo delle Stelle 4, Brescia, alle ore 18.

**2 marzo**  
PROGRAMMA  
Mariavittoria Facchinelli Mazzoleni,  
La natura da sfondo a paesaggio.  
Da Ambrogio Lorenzetti al Grand Tour

**9 marzo**  
Mariavittoria Facchinelli Mazzoleni,  
Il paesaggio da luogo dell'anima a protagonista  
della Land Art  
Dal Romanticismo a Christo

**16 marzo**  
Antonio Rapaggi,  
L'irrompere del paesaggio urbano.  
Da Giotto agli artisti contemporanei

**23 marzo**  
Antonio Rapaggi,  
Il paesaggio urbano e il linguaggio della modernità.  
Fotografia, cinema, arte virtuale e nuovi media

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 18

COMUNE DI BRESCIA  
PROVINCIA DI BRESCIA

## Lattanzio Gambara

Nei primi tre venerdì di aprile Giuseppe Merlo dell'Archivio di Stato di Brescia, dottore di ricerca in Storia dell'arte, terrà nella sede dell'AAB in vicolo delle Stelle 4 tre conferenze – sempre a partire dalle ore 18 – sulla figura di Lattanzio Gambara.

In particolare, venerdì 6 aprile sarà affrontato il tema: "Brescia e la «Maniera»: Lattanzio Gambara, la sua formazione cremonese e il sodalizio con Romanino"; venerdì 13 aprile "I grandi cicli profani"; venerdì 20 aprile "La decorazione del Duomo di Parma e le opere a soggetto sacro".

Abbiamo chiesto a Giuseppe Merlo di tratteggiarci la figura dell'artista bresciano

il 1530 come si evince da una polizza di sua madre, Annunziata de Mori, che nel 1546 lo dichiara "de anni sedici". Il giovane Lattanzio si forma a Cremona, città nella quale si era rifugiato il padre dopo il bando da Brescia, nella colta e aggiornata bottega dei fratelli Campi; bottega che, oltre a insegnargli l'arte pittorica, l'istruisce alle raffinatezze della Maniera tramite la conoscenza delle splendide opere mantovane di Giulio Romano.

Tornato a Brescia nel 1549 si lega, con un particolare contratto, a Gerolamo Romanino, maestro col quale collaborerà sino alla morte di questi e di cui diverrà genero sposandone una delle figlie,



Lattanzio Gambara (1530 circa – 1574) è, senza tema di smentita, il più dotato, il più prolifico, il più intrigante rappresentante della corrente manierista a Brescia e uno dei più rappresentativi dell'intera area padana; e, al contempo, per una serie di sfortunate coincidenze, uno dei più misconosciuti, specialmente nella sua città natale.

Lattanzio nasce a Brescia da una famiglia originaria di Gambara – paese da cui prenderà poi il nome – verso

Margherita. Alla morte di Romanino (1559) Lattanzio ne fu, di fatto, l'erede essendo già subentrato, ancora in vita Gerolamo, nella conduzione della bottega come si intuisce dal testamento di Romanino. Dotato di grandi qualità artistiche, e di una rapidità d'esecuzione invidiabile, Gambara ha prodotto, nella sua non lunga esistenza, un catalogo impressionante di opere, per la maggior parte a fresco, tecnica nella quale era particolarmente versato. Insostituibile testimonianza

della collaborazione con Romanino sono le splendide sale terranee di Palazzo Averoldi a Santa Croce, sale nelle quali l'estro creativo "anticlassico" del vecchio Gerolamo si confronta con le novità della "Maniera" di cui Lattanzio è portatore.

La prontezza d'invenzione, unita alla rapidità esecutiva, hanno fatto sì che alquanto ampio sia il suo catalogo. Dagli affreschi di Corso Palestro si giunge alla grandiosa impresa del Duomo di Parma (dal 1567). Nel mezzo, numerose decorazioni che vanno - citiamo le meglio conservate - dagli affreschi dell'abbazia di Rodengo (1561), a quelli delle ville Maggi di Corzano e Cadignano, di palazzo Calini a Calino, Avogadro del Giglio, Galanti e Cimaschi in città, per non dimenticare la grandiosa decorazione della chiesa di Santo Stefano a Vimercate.

Accanto alla preponderante produzione di ambito privato ne esiste una forse meno accattivante, ma altrettanto importante, di pale d'altare. Nonostante abbia goduto in vita di una consolidata notorietà e alta sia la quantità e la qualità della sua opera, Lattanzio Gambara non ha goduto di un adeguato interesse da parte della critica e il suo nome è, a tutt'oggi, ignoto alla maggior parte del pubblico.

Giuseppe Merlo

**AAB, situazione finanziaria difficile, ma ottimismo per i bilanci in miglioramento**

**Bilancio consuntivo 2017**

Il 12 febbraio 2018 l'assemblea dei soci dell'AAB ha approvato il bilancio consuntivo relativo al 2017. Ne emerge una situazione finanziaria in miglioramento, anche se c'è un passivo di quasi 7 mila euro (a fronte di costi per quasi 100 mila euro, le entrate sono state di poco superiori a 93 mila euro); questo permette un cauto ottimismo e lascia intravedere la concreta possibilità di continuare, anche per il futuro, a proporre le numerose e qualificate iniziative che il Consiglio Direttivo dell'Associazione Artisti Bresciani presieduto da Massimo Tedeschi ha in cantiere. I dati contabili che con professionalità, precisione e competenza sono stati forniti dal revisore, ragioniere Flavio Zamboni, evidenziano una forte diminuzione dei costi di segreteria (la dipendente si è dimessa e i suoi compiti sono svolti da volontari e il personale retribuito può essere impiegato per un numero inferiore di ore). I costi per le attività istituzionali (mostre, cataloghi, incontri pubblici e simili) sfiorano i 50 mila euro a testimonianza dell'ampiezza delle attività promosse dall'Associazione. Tra i ricavi spiccano le entrate dai soci (oltre 27 mila euro), quelle per i corsi della scuola d'arte dell'AAB (oltre 16 mila euro), i contributi provenienti dalle istituzioni pubbliche e private (circa 33 mila euro). Un'amministrazione oculata e attenta, l'apporto di molti volontari, il costo zero per i consiglieri degli organi statutari, hanno consentito, anche per il 2017, con pochi soldi di realizzare le molte iniziative che hanno avuto un largo seguito di pubblico e un forte riconoscimento per l'alto livello qualitativo.

Bilancio consuntivo		2017	
Costi	€ 99.924,35	Entrate	€ 93.030,06

**Bilancio preventivo 2018**

L'assemblea dei soci dell'AAB dell'11 dicembre 2017 ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 2018 che si attesta su entrate e uscite in pareggio a 93.750 euro. Tra i costi si possono ricordare quelli gestionali per 16.650 euro, per la segreteria 11.500 euro, per le attività istituzionali 40.400 euro. Fra le entrate, oltre a quelle preventivate dai soci e per i corsi di pittura, acquerello e scultura, l'AAB si attende 34.700 euro di contributi da istituzioni pubbliche e private.

**Istituita la figura di Accademico dell'AAB**

Il direttivo dell'AAB ha deciso di tornare a organizzare la cena sociale, indicativamente intorno alla metà di ottobre, possibilmente il giorno 18 ottobre, festa di San Luca, patrono degli artisti. Il direttivo ha anche deciso che in occasione della cena sociale si svolga la cerimonia di consegna del titolo, di nuova istituzione, di "Accademico dell'AAB".

A tal fine è stato predisposto e approvato un sintetico regolamento:

"AAB istituisce la figura dell'Accademico AAB per segnalare gli artisti, preferibilmente soci dell'associazione, che da lungo tempo danno lustro all'arte figurativa bresciana a livello locale e non solo. Gli Accademici vengono nominati, nella mi-

**Il patrimonio di AAB**

L'AAB è proprietaria di una importante galleria di opere che documentano l'attività di alcuni dei maggiori maestri dell'arte bresciana del secondo Novecento. Tale collezione si accresce continuamente grazie alle donazioni di artisti, soci e amici dell'AAB. In particolare, negli ultimi mesi, abbiamo registrato il dono di un'opera da parte del maestro Attilio Forgioli, di una scultura, della serie "Le Tavine", dell'artista Tullio Ferro e di un'opera di Giovanni Lamberti (Le Rond) che ha recentemente esposto in AAB. A questi tre artisti va la più viva gratitudine dell'AAB per il gesto di vicinanza. C'è poi un artista, nostro storico socio, che nel corso del 2017 ha donato all'AAB la somma di diecimila euro, a titolo di liberalità. Rispettiamo il suo desiderio di mantenere l'anonimato ma da queste colonne rivolgiamo a lui il più sentito ringraziamento per questo tangibile segno di vicinanza. Un grazie anche alla professoressa Maria Paola Pasini, socio onorario, e alla figlia ing. Bianca Maria Tedeschi, che hanno inteso donare all'AAB trenta cornici che saranno utilizzate per la mostra fotografica legata al "Brescia Photo Festival".

sura massima di 3 ogni anno, da una commissione composta dal presidente, dal presidente onorario, dal direttore e presidente del Comitato dei garanti dell'AAB, nonché dal sindaco della città.

All'Accademico dell'AAB vengono consegnati un Attestato e la spilla di Accademico dell'AAB".

### **Il vescovo Tremolada Socio onorario dell'AAB Ecco il suo "grazie"**

*AAB ha scelto di dare il benvenuto al nuovo vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, conferendogli la tessera di socio onorario della nostra Associazione. La sua risposta è stata così affettuosa e partecipe che ci piace condividerla con tutti i nostri soci e gli amici dell'AAB.*

Ringrazio e volentieri accetto la tessera di socio onorario dell'AAB per il 2018. Ringrazio inoltre per il gentile e gradito omaggio del volume "L'Ottocento e il Novecento nelle collezioni istituzionali bresciane. L'Ateneo". Esprimo il mio sincero apprezzamento per il lavoro che AAB svolge a servizio della cultura in Brescia, con particolare riferimento all'arte, che personalmente considero una delle realtà più avvincenti e affascinanti nell'esperienza di vita propria dell'umanità. Cordialmente

+ Pierantonio Tremolada

### **Le dimissioni della direttrice Giuseppina Ragusini**

La dottoressa Giuseppina Ragusini, direttrice dell'AAB, nel mese di novembre ha rassegnato le proprie dimissioni, decidendo di interrompere il rapporto di collaborazione con l'Associazione.

Il presidente e il direttivo hanno preso atto con rammarico di questa decisione personale della dottoressa Ragusini, ringraziandola per la preziosa, ventennale collaborazione con la nostra Associazione: un lungo periodo durante il quale tutti hanno apprezzato le doti di competenza, preparazione, professionalità e dedizione all'AAB della dottoressa, a cui formuliamo i migliori auguri per il proprio futuro personale e professionale.

La dottoressa Ragusini, su richiesta del presidente dell'AAB e del presidente dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Brescia, ha successivamente accettato di continuare a svolgere il ruolo di segretaria del Comitato provinciale di coordinamento delle iniziative commemorative del centenario della Grande Guerra, di cui AAB e Ateneo sono referenti istituzionali.

### **Nuovo staff dell'aab**

Il direttivo dell'AAB è giunto alla definizione di un nuovo organigramma dello staff operativo dell'AAB ravvisando la necessità, pur nei limiti economici a tutti noti, di dare all'Associazione una struttura stabile, coesa e motivata.

Per questi motivi il direttivo ha conferito al dottor Dino Santina (assente al momento della discussione e del voto) il ruolo di direttore dell'AAB; di indicare nelle signore Sabrina Tengattini, Alessandra Morrone ed Emilia Facchetti e nel rag. Corrado Venturini i componenti della segreteria; di avviare un rapporto di collaborazione con la dottoressa Elisa Bassini a cui affidare, in particolare, il coordinamento editoriale e la cura della rassegna stampa.

### **Banca del tempo dei soci di AAB**

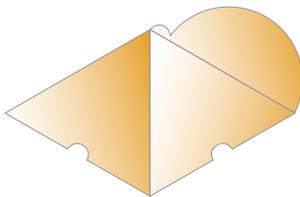
L'Associazione Artisti Bresciani, nata nel maggio del 1945, contribuisce alla vita artistica e culturale della città e della provincia attraverso mostre d'arte, corsi di formazione artistica, dibattiti, pubblicazioni, iniziative associative. La vita della nostra associazione è resa possibile in via prioritaria, anche economicamente, dal sostegno dei nostri soci, dalle molteplici attività promosse, dal contributo di chi frequenta i nostri corsi. Alla luce dei progetti in essere, delle opportunità che via via si presentano, delle richieste di intervento e coinvolgimento

che giungono alla nostra associazione, insomma delle prospettive di crescita delle nostre attività, diventa sempre più importante il contributo – in termini di tempo e di idee – da parte dei nostri soci. Per questo il direttivo di AAB ha deciso di istituire la

### **BANCA DEL TEMPO DEI SOCI DI AAB**

Chiediamo, a chi è interessato ad aderire, di contattare la segreteria dell'AAB (via mail: [info@aab.bs.it](mailto:info@aab.bs.it) oppure telefonicamente, chiamando il numero 03045222, dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19.30) dichiarando la disponibilità a dedicare un po' del proprio tempo libero alla vita dell'associazione. Al momento della dichiarazione è importante segnalare anche una disponibilità oraria di massima (quante ore alla settimana, in che fasce orarie, preferibilmente). Similmente, è importante segnalare se ci sono competenze o predisposizioni particolari. Alla vita di un'associazione come la nostra servono le cose più disparate. A titolo di esempio indichiamo: la presenza durante l'apertura di mostre dentro e fuori la sede dell'AAB, la trascrizione di testi al computer, la gestione e manutenzione di programmi informatici, la registrazione video di eventi, la documentazione fotografica di eventi, il trasporto di opere, la manutenzione di impianti elettrici e idraulici, i lavori di falegnameria, ecc. Sarà cura della segreteria e della direzione dell'AAB interpellare di volta in volta gli iscritti per verificare la loro disponibilità – assolutamente libera e volontaria – a concorrere a uno o più progetti dell'Associazione. Con questa iniziativa siamo sicuri di contribuire alla crescita dell'AAB e speriamo di offrire ai soci che lo desiderano un ulteriore spazio di coinvolgimento associativo e di soddisfazione personale.

**Il programma  
delle esposizioni  
della prima metà del 2018**



2 dicembre 2017 – 17 gennaio 2018	<b>L'Ottocento e il Novecento nelle collezioni istituzionali bresciane. 1. L'Ateneo di Brescia, Accademia di Scienze Lettere ed Arti</b>	la memoria figurativa
20 gennaio – 7 febbraio	<b>Giovanni Lamberti (Le Rond). Opere 2015-2017</b>	associati aab
10 – 28 febbraio	<b>Enrico Schinetti. Da "Giardini ateniesi"</b>	monografie di artisti bresciani
3 – 21 marzo	<b>Renato Borsoni. Advertising, grafica, pittura</b>	curricula
24 marzo – 11 aprile	<b>Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia. Le Accademie. 2. Santagiulia</b>	giovani presenze
14 aprile – 2 maggio	<b>Carlo Pescatori. Un furtivo sguardo su "picta" tela</b>	monografie di artisti bresciani
4 – 6 maggio 8 – 10 maggio	<b>Sostieni l'arte, aiuta l'AAB. Opere in mostra a sostegno dell'AAB</b>	
12 maggio – 20 giugno	<b>Ricognizione 2017-2018</b>	associati aab
16 – 27 giugno	<b>Proposte degli allievi della scuola d'arte</b>	associati aab
30 giugno – 14 luglio	<b>Proposte degli allievi dei laboratori progetto AAB - FOBAP</b>	

orario feriale e festivo 16-19,30 - lunedì chiuso

**Elenco dei nuovi soci  
dal gennaio 2018**

**Artisti**

Beccari Patrizia  
Bitonte Antonella  
Giancaspro Francesco  
Lamberti Giovanni  
Leo Aldo  
Melzani Paolo

**Ordinari**

Bianchi Roberto  
Mugione Maria

**il tuo 5 per mille**

**alla Associazione Amici dell'AAB**

**per sostenere le attività della Associazione Artisti Bresciani**

- nel tuo modulo di dichiarazione dei redditi **FIRMA** nel riquadro "sostegno del volontariato..."
- scrivi il codice fiscale dell'Associazione amici dell'AAB

**98175700172**

[A te non costa nulla e non è alternativo all'8 per mille destinato alla Chiesa e alle altre confessioni religiose]

**Grazie**

**MODALITÀ PER  
IL VERSAMENTO  
DI CONTRIBUTI  
ALL'AAB**

Per facilitare i versamenti delle quote associative e di iscrizione ai corsi d'arte, di eventuali oblazioni e di altre operazioni, riportiamo di seguito le coordinate bancarie dell'Associazione e il numero di conto corrente postale.

**Conto corrente  
n. 40990**

intestato a Associazione  
Artisti Bresciani  
Banco di Brescia  
corso Martiri della Libertà, 13

**CODICE IBAN**

IT47K031111123800000040990

**Conto corrente postale  
n. 1016159392**

intestato a Associazione  
Artisti Bresciani



**ASSOCIAZIONE ARTISTI  
BRESCIANI**

vicolo delle Stelle 4 -  
Brescia  
orario feriale e festivo 16-  
19,30  
lunedì chiuso  
tel. e fax: 030 45222  
e-mail: info@aab.bs.it  
www.aab.bs.it

Questo numero è stato chiuso  
il giorno ...  
Redazione:  
Elisa Bassini